Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° Roma - Mercoledì, 18 luglio 1928 - Anno VI Numero 166

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

USO DEI CONTI CORRENTI POSTALI
NEI PAGAMENTI DELLO STATO ED ALLO STATO

In esecuzione del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, è stato aperto, con effetto dal 1° marzo 1928, un conto corrente postale a favore della Tesoreria Centrale e di ciascuna Sezione della R. Tesoreria Provinciale, in modo che i correntisti potranno ottenere che le somme ad essi dovute dallo Stato vengano accreditate al loro conto corrente o potranno, con semplice postagiro, effettuare versamenti alla Tesoreria. I non correntisti, invece, potranno versare le somme da loro dovute alla Tesoreria, presso qualsiasi Ufficio postale.

Il citato decreto-legge, con le disposizioni relative al pagamento delle imposte dirette, della tassa scambi e di altri tributi mediante postagiro e con quelle riguardanti il pagamento, in conto corrente postale, degli affitti di immobili urbani, degli stipendi e delle pensioni, è destinato, in breve, ad aumentare il numero dei correntisti e ad accrescere il volume delle operazioni in conto corrente postale.

L'utilità dell'apertura di un conto corrente, per le aziende e per i singoli cittadini, è tanto maggiore quanto più grande è il numero dei correntisti; onde è che, a seguito del previsto incremento dei conti correnti postali, risulteranno anche più apprezzabili i benefici del postagiro, quali: l'eliminazione dei rischi inerenti al materiale invio del denaro o di titoli equivalenti; il risparmio di tempo derivante dall'evitare l'accesso agli sportelli degli Uffici contabili, per le riscossioni e per i pagamenti; la precostituzione di una prova scritta degli avvenuti pagamenti, all'infuori delle quietanze dei creditori.

Il largo impiego del postagiro, inoltre, realizzando la possibilità di compiere una grande quantità di transazioni senza l'uso effettivo della moneta, si traduce in un evidente vantaggio per l'economia del Paese.

L'utile individuale ed il vantaggio della generalità concorreranno, adunque, alla maggiore diffusione del postagiro, assecondando l'impulso ad uno sviluppo sempre più rapido ed ordinato, della nostra economia.

L'apertura del conto corrente postale può essere ottenuta, con tenue spesa, presso qualsiasi Ufficio postale del Regno.

TUTTI I VERSAMENTI DI SOMME AL CASSIERE DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO per inserzioni, abbonamenti, acquisti di pubblicazioni o per altri motivi, DEBBONO ESSERE FATTI A MEZZO DI POSTAGIRO AL C/C 1-2640.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1995. — LEGGE 21 giugno 1928, n. 1489.
Conto consuntivo sulla gestione dei Regi stabilimenti di Salsomaggiore nell'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1921 . . . . Pag. 3319

1996. — LEGGE 14 giugno 1928, n. 1465.
Conversione in legge del R. decreto 5 febbraio 1928, n. 186, contenente disposizioni per l'avviamento della Facoltà fascista di scienze politiche presso la Regia università di Perugia . . . . Pag. 3320

1997. — LEGGE 14 giugno 1928, n. 1467.
Conversione in legge del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1634, concernente l'ordinamento delle scuole di ostetricia . . . . Pag. 3320

1998. — LEGGE 14 giugno 1928, n. 1468.
Conversione in legge del R. decreto 8 gennaio 1928, n. 163, concernente il riconoscimento, come Regio istituto d'arte, dei corsi d'arte applicata dell'Accademia di belle arti di Perugia . . . . Pag. 3321

1999. — LEGGE 14 giugno 1928, n. 1471.
Conversione in legge del R. decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1419, relativo alla costituzione di una società anonima con la ragione sociale « Società anonima fertilizzanti naturali Italia » . . . . Pag. 3321

2000. — LEGGE 21 giugno 1928, n. 1490.
Conversione in legge del R. decreto-legge 27 dicembre 1927, n. 2524, contenente modificazioni alle tasse sulle concessioni governative . . . . Pag. 3321

2001. — LEGGE 21 giugno 1928, n. 1580.
Provvedimenti per la costruzione dei campi sportivi. Pag. 3321

2002. — REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1570.
Competenza del Ministro per le colonie circa la concessione delle croci di guerra per titoli comuni agli indigeni delle Colonie . . . . Pag. 3322

2003. — REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n. 1572.
Sostituzione dell'art. 14 del R. decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988, riguardante l'ordinamento delle ricevitorie postali-telegrafiche e del relativo personale . Pag. 3322

2004. — REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n. 1573.
Riduzioni nel personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici . . . . Pag. 3323

2005. — REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1563.
Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Fiume. Pag. 3323

2006. — REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n. 1560.
Caratteristiche dei francobolli speciali pel servizio di posta aerea da centesimi 50 ed 80 . . . . . Pag. 3323

2007. — REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2854.
Fusione della Cassa di risparmio di Bagnoregio con quella di Viterbo . . . . Pag. 3324

2008. — REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2855.
Fusione della Cassa di risparmio di Carbognano con quella di Viterbo . . . . Pag. 3324

2009. — REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2856.
Fusione della Cassa di risparmio di Acquapendente con quella di Viterbo . . . . Pag. 3324

2010. — REGIO DECRETO 10 maggio 1928, n. 1408.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « G. Fagnani », in Senigallia . . . . Pag. 3324

2011. — REGIO DECRETO 10 maggio 1928, n. 1409.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del liceo classico pareggiato di Rossano Calabro. Pag. 3324

2012. — REGIO DECRETO 17 maggio 1928, n. 1410.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del liceo-ginnasio pareggiato di Conversano . . Pag. 3324

2013. — REGIO DECRETO 17 maggio 1928, n. 1411.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico « Angelo Messedaglia », in Verona. Pag. 3324

2014. — REGIO DECRETO 17 maggio 1928, n. 1412.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Luigi Pianciani », in Spoleto . . . . Pag. 3324

REGIO DECRETO 14 giugno 1928.
Conferma in carica quale consigliere nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . Pag. 3325

REGIO DECRETO 28 giugno 1928.
Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di pietà di Parma . . Pag. 3325

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1928.
Approvazione della nomina del segretario del Gruppo regionale imprese elettriche della Sicilia . . . . Pag. 3325

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1928.
Approvazione della nomina del segretario generale della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna . . . . Pag. 3325

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1928.
Determinazione del valore delle cartelle di credito fondiario del Banco di Napoli per il terzo trimestre 1928 . . Pag. 3325

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1928.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Spoleto ad aprire una propria filiale . . . . Pag. 3326

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1928.
Revoca dell'autorizzazione ad assumere rischi contro la mortalità del bestiame alla Società di assicurazioni « L'Assurance hippique française », con sede in Parigi e rappresentanza nel Regno a Milano . . . . Pag. 3326

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 3326

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dei lavori pubblici: R. decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1431, contenente prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio . . . . Pag. 3330

Ministero della marina: R. decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1446, che reca modificazioni alla legge sull'ordinamento della Regia marina ed a quello sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina . . . . Pag. 3331

BANDI DI CONCORSO

Ministero delle colonie: Concorso a 23 posti di volontario nella carriera direttiva dell'Amministrazione coloniale. Pag. 3331

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 3332

Ministero dell'economia nazionale: Domanda di svincolo di cauzione da parte del liquidatore della Società « La Padana », in Cremona . . . . Pag. 3332

Ministero dell'interno:

Ordinanza di sanità marittima n. 12 del 1928 . . Pag. 3332

Autorizzazione a mettere in vendita, ad uso di bevanda, l'acqua minerale naturale denominata « Acqua jodo-arsenicale di Rio Salso » . . . . Pag. 3332

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 21. Pag. 3333

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1995.

LEGGE 21 giugno 1928, n. 1489.

Conto consuntivo sulla gestione dei Regi stabilimenti di Salsomaggiore nell'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1921.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' ratificato l'esercizio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per la gestione dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore per l'anno 1921.

Art. 2.

Le entrate ordinarie e straordinarie della gestione dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore, accertate nell'esercizio 1921, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo, ammontano a . . . . L. 10,759,170.39
delle quali furono riscosse . . . . . » 10,478,532.08

e rimasero da riscuotere . . . . . . L. 280,638.31

Art. 3.

Le spese ordinarie e straordinarie della gestione dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore impegnate nell'esercizio 1921, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo, ammontano a . . . . L. 11,101,307.58
delle quali furono pagate . . . . . . » 9,249,941.19

e rimasero da pagare . . . . L. 1,851,366.39

Art. 4.

Il risultato economico della gestione dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore nell'esercizio 1921, è stabilito come segue:

Rendite e profitti	L.	3,456,083.11
Spese e perdite	»	3,157,711.07
Utile di esercizio (miglioramento patrimoniale)	L.	298,372.04

Art. 5.

La situazione patrimoniale, conseguente alla gestione dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore, nell'esercizio 1921, quale risulta dal conto consuntivo, è stabilita come segue:

Attivo:

Al 31 dicembre 1920	L.	12,256,700.98
Variazioni durante il 1921 . . . . (+)	»	6,818,100.72
Al 31 dicembre 1921	L.	19,074,801.70

Passivo:

Al 31 dicembre 1920	L.	9,883,684.39
Variazioni durante il 1921 . . . (+)	»	6,519,728.68
Al 31 dicembre 1921	L.	16,403,413.07

Patrimonio netto;

Al 31 dicembre 1920	L.	2,373,016.59
Utili (miglioramento patrimoniale) dell'esercizio 1921	»	298,372.04
Al 31 dicembre 1921	L.	2,671,388.63

Art. 6.

La situazione di cassa, conseguente alla gestione dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore nell'esercizio 1921, quale risulta dal conto consuntivo, è stabilita come segue:

Fondi al 1° gennaio 1921			L.	841,948.14
Riscossioni durante il 1921	L.	10,656,552.54		
Pagamenti durante il 1921	»	10,150,559.63		
		(+)	»	505,992.91
			L.	1,347,941.05

Art. 7.

La situazione complessiva delle somme rimaste da riscuotere e da pagare al 31 dicembre 1921, in dipendenza della gestione dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore tanto nell'esercizio 1921, quanto negli esercizi precedenti, quale risulta dal conto consuntivo, è stabilita come segue:

Resti attivi:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1921	L.	280,638.31
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni precedenti	»	171,795.39
Totale . . .	L.	452,433.70

Resti passivi:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 1921 .	L.	1,851,366.39
Somme rimaste da pagare sui residui degli anni precedenti	»	275,671.04
Totale . . .	L.	2,127,037.43

Art. 8.

Il conto delle anticipazioni fatte dalla Cassa depositi e prestiti ai Regi stabilimenti di Salsomaggiore, giusta l'articolo 3 della legge 19 luglio 1914, n. 728, e la legge 7 aprile 1921, n. 450, presenta al 31 dicembre 1921 la seguente situazione:

A debito degli stabilimenti:

Per anticipazioni a tutto il 31 dicembre 1920	L.	7,403,446.53
Per anticipazioni durante l'esercizio 1921	»	5,848,720.59
Totale anticipazioni al 31 dicembre 1921	L.	13,252,167.12
Per interessi secondo i quadri di ammortamento	»	17,592,384.38
Totale a debito	L.	30,844,551.50

A credito degli stabilimenti:

Per ammortamenti compiuti a tutto il 31 dicembre 1921		—
Quota rimborso capitale	L.	144,937.31
Interessi	»	822,412.03
Totale a credito	L.	967,349.34

Rimanenza a debito al 31 dicembre 1921:

Per anticipazione capitale	L.	13,107,229.81
Per interessi futuri	»	16,769,972.35
	L.	29,877,202.16

Art. 9.

La situazione del fondo di riserva dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore al 31 dicembre 1921, quale risulta dal conto consuntivo, è stabilita come segue:

Esistenza al 1° gennaio 1921	L.	84,942.40
Interessi maturati nel 1921	»	2,537.98
Quota liquidata in base ai risultati finanziari dell'esercizio 1921	»	87,385.95
	L.	174,866.33
Prelevamento ai termini dell'art. 15 del regolamento organico 28 giugno 1917, n. 1066	»	174,866.33
	L.	—

Art. 10.

Il provento netto risultante dalla gestione dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore nell'esercizio 1921 è così costituito:

Variazioni patrimoniali in più	L.	755,379.82
Variazioni patrimoniali in meno	»	509,211.19
Miglioramento patrimoniale	L.	246,168.63
Quota capitale dell'annualità di ammortamento 1921 per le anticipazioni fatte dalla Cassa depositi e prestiti	»	52,203.41
	L.	298,372.04

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 21 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1996.**

LEGGE 14 giugno 1928, n. **1465.**

Conversione in legge del R. decreto 5 febbraio 1928, n. 186, contenente disposizioni per l'avviamento della Facoltà fascista di scienze politiche presso la Regia università di Perugia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 5 febbraio 1928, n. 186, contenente disposizioni per l'avviamento della Facoltà fascista di scienze politiche presso la Regia università di Perugia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1997.**

LEGGE 14 giugno 1928, n. **1467.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1634, concernente l'ordinamento delle scuole di ostetricia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1634, concernente l'ordinamento delle scuole di ostetricia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decret del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osser varla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1998.

LEGGE 14 giugno 1928, n. 1468.

Conversione in legge del R. decreto 8 gennaio 1928, n. 163, concernente il riconoscimento, come Regio istituto d'arte, dei corsi d'arte applicata dell'Accademia di belle arti di Perugia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 8 gennaio 1928, numero 163, concernente il riconoscimento, come Regio istituto d'arte, dei corsi d'arte applicata dell'Accademia di belle arti di Perugia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1999.

LEGGE 14 giugno 1928, n. 1471.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 agosto 1927, numero 1419, relativo alla costituzione di una società anonima con la ragione sociale « Società anonima fertilizzanti naturali Italia »

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1419, relativo alla costituzione di una società anonima con la ragione sociale « Società anonima fertilizzanti naturali Italia ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2000.

LEGGE 21 giugno 1928, n. 1490.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 dicembre 1927, n. 2524, contenente modificazioni alle tasse sulle concessioni governative.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 27 dicembre 1927, n. 2524, contenente modificazioni alle tasse sulle concessioni governative.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 21 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2001.

LEGGE 21 giugno 1928, n. 1580.

Provvedimenti per la costruzione dei campi sportivi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I progetti per la costruzione o l'acquisto, l'adattamento e il restauro dei campi sportivi sono approvati con decreto del prefetto sentiti il Comitato olimpionico nazionale italiano (Federazione delle Federazioni sportive nazionali), l'ufficio del Genio civile, il medico provinciale ed il Comitato provinciale dell'Opera nazionale Balilla.

L'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità agli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Alle espropriazioni occorrenti si applicano le norme degli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per il risanamento di Napoli.

Nel decreto di approvazione sono stabiliti i termini entro i quali devono incominciarsi e compiersi le espropriazioni ed i lavori.

Art. 2.

Gli atti degli enti pubblici per l'esecuzione delle opere contemplate dal precedente art. 1 sono esenti da ogni tassa sugli affari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 21 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2002.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1570.

Competenza del Ministro per le colonie circa la concessione delle croci di guerra per titoli comuni agli indigeni delle Colonie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i decreti 22 settembre 1905, n. 507, 4 luglio 1910, n. 562, che stabiliscono l'ordinamento dell'Eritrea e della Somalia, nonchè la legge 26 giugno 1927, n. 1013, per l'amministrazione della Libia;
Visto il Nostro decreto in data 19 gennaio 1918, n. 205, istitutivo della Croce al merito di guerra, e i successivi decreti 10 marzo 1918, n. 356, 30 maggio 1918, n. 813, e 7 gennaio 1922, n. 195;
Visti i Nostri decreti 16 novembre 1922, n. 1769, e 22 aprile 1923, n. 996, circa l'applicabilità ai combattenti in Libia delle norme per la concessione della Croce al merito di guerra;
Ritenuto che, per unificare i criteri di concessione della Croce di guerra per titoli comuni ai militari indigeni, sia opportuno che le concessioni stesse siano effettuate dal Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;
Sentito il Consiglio superiore coloniale;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, per la guerra e per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sulle proposte fatte dai Governi coloniali per la concessione della Croce di guerra per titoli comuni agli indigeni dei Regi corpi di truppe coloniali, e sugli eventuali reclami, è competente a decidere il Ministro per le colonie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 133. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2003.

REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n. 1572.

Sostituzione dell'art. 14 del R. decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988, riguardante l'ordinamento delle ricevitorie postali-telegrafiche e del relativo personale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2584;
Inteso il Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;
Visto il parere del Consiglio di Stato;
Inteso il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 14 del R. decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, è sostituito dal seguente:
« Ai concorsi per ricevitorie con retribuzione fino a lire 12,000 possono prendere parte soltanto i ricevitori, i gerenti, i supplenti e gli agenti rurali, qualunque sia la loro anzianità di servizio, delle ricevitorie dipendenti — alla data del bando — dalla medesima Direzione provinciale dalla quale dipende la ricevitoria messa a concorso, o che in esse abbiano prestato servizio per almeno un biennio. A tali concorsi, in linea subordinata, sono ammesse anche le persone non addette ai servizi dell'Amministrazione ».

Art. 2.

Nel caso di nuova istituzione di Direzione provinciale, la circoscrizione valevole agli effetti del concorso e la competenza della Commissione delle ricevitorie rimangono immutate se, alla data del bando, la ricevitoria messa a concorso non sia passata alla completa dipendenza della nuova Direzione o questa non funzioni con tutti gli organi previsti dall'ordinamento in vigore.

Art. 3.

L'art. 1 del presente decreto ha vigore dal 12 gennaio 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 135. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2004.

REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n. 1573.

Riduzioni nel personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 36, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898;

Visto il R. decreto 20 agosto 1926, n. 1620;

Viste le Convenzioni aggiuntive: in data 26 maggio 1927 approvata con R. decreto 2 giugno 1927, n. 971, fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società telefonica delle Venezie dall'altra; e in data 2 giugno 1927 approvata con R. decreto 16 giugno 1927, n. 1043, fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze, da una parte, e la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda dall'altra;

Ritenuto che, in dipendenza della cessione del traffico telefonico alle Società concessionarie della prima e seconda zona, si è conseguito un risparmio nell'impiego del personale;

Che parte di esso è stata già utilizzata dall'Azienda di Stato pei servizi telefonici nella gestione delle nuove linee telefoniche aeree in cavi recentemente attivate al pubblico servizio;

Che occorre, pertanto, per la rimanente disponibilità ridurre proporzionalmente il numero di unità stabilito dalla tabella *A* annessa al citato R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, e modificata col R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 36, e col R. decreto 20 agosto 1926, n. 1620;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il personale esecutivo compreso nella tabella *A* annessa al R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, ferme restando le modificazioni disposte con il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 36, e col R. decreto 20 agosto 1926, n. 1620, è ridotto delle seguenti unità:

Dirigenti e sorveglianti	1
Telefoniste	50
Agenti subalterni	10

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 136. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2005.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928, n. 1563.

Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Fiume.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 26 agosto 1927 e 30 marzo 1928 della Giunta provinciale amministrativa di Fiume, con le quali è stato approvato il testo di regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame in quella Provincia;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il testo di regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Fiume deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa in data 26 agosto 1927 e 30 marzo 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 123. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2006.

REGIO DECRETO 14 giugno 1928, n. 1560.

Caratteristiche dei francobolli speciali pel servizio di posta aerea da centesimi 50 ed 80.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 5 gennaio 1928, n. 35, che autorizza l'emissione dei francobolli speciali per la posta aerea da cent. 50 ed 80;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I francobolli speciali pel servizio di posta aerea da centesimi 50 ed 80 hanno le seguenti caratteristiche:

1° Sono di formato rettangolare, stampati in tipografia su carta bianca filigranata;

2° La vignetta misura mm. 22 in altezza e mm. 38 in larghezza e, racchiusa in semplice cornicetta, comprende:

A) nella parte sinistra un medaglione ovale contenente la Nostra Effigie, a capo scoperto, in posizione laterale sinistra.

La cornice di tale medaglione è costituita da una ghirlanda intrecciata di foglie e bacche d'alloro a sinistra e di foglie di quercia a destra. Essa presenta, inferiormente, l'indicazione del valore e nei punti medi, laterali, una fascia recante la leggenda « Fert »;

B) nella restante parte: la leggenda « Regno d'Italia » in carattere stampatello, superiormente; lo Scudo Sabaudo, con la Nostra corona contornata da fregi, nel settore centrale, e la dicitura « Posta aerea » in carattere grassetto, inferiormente;

C) il fondo è a fine tratteggio orizzontale.

3° Il francobollo da cent. 50 è stampato nel colore lacca granata; quello da cent. 80 nei due seguenti colori: in sanguigno la Nostra Effigie e la leggenda « Posta aerea »; la rimanente parte tutta in lacca viola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 274, foglio 120. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2007.

REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2854.

Fusione della Cassa di risparmio di Bagnoregio con quella di Viterbo.

N. 2854. R. decreto 3 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, si provvede per la fusione della Cassa di risparmio di Bagnoregio con quella di Viterbo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2008.

REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2855.

Fusione della Cassa di risparmio di Carbognano con quella di Viterbo.

N. 2855. R. decreto 3 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, si provvede per la fusione della Cassa di risparmio di Carbognano con quella di Viterbo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2009.

REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2856.

Fusione della Cassa di risparmio di Acquapendente con quella di Viterbo.

N. 2856. R. decreto 3 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, si provvede per la fusione della Cassa di risparmio di Acquapendente con quella di Viterbo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2010.

REGIO DECRETO 10 maggio 1928, n. 1408.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « G. Fagnani », in Senigallia.

N. 1408. R. decreto 10 maggio 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « G. Fagnani », in Senigallia, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2011.

REGIO DECRETO 10 maggio 1928, n. 1409.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del liceo classico pareggiato di Rossano Calabro.

N. 1409. R. decreto 10 maggio 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del liceo classico pareggiato di Rossano Calabro viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2012.

REGIO DECRETO 17 maggio 1928, n. 1410.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del liceo-ginnasio pareggiato di Conversano.

N. 1410. R. decreto 17 maggio 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del liceo-ginnasio pareggiato di Conversano viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2013.

REGIO DECRETO 17 maggio 1928, n. 1411.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico « Angelo Messedaglia », in Verona.

N. 1411. R. decreto 17 maggio 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Regio liceo scientifico « Angelo Messedaglia », in Verona, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2014.

REGIO DECRETO 17 maggio 1928, n. 1412.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Luigi Pianciani », in Spoleto.

N. 1412. R. decreto 17 maggio 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Luigi Pianciani », in Spoleto, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1928 - Anno VI

REGIO DECRETO 14 giugno 1928.

Conferma in carica quale consigliere nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, e le successive modificazioni n. 1244 e n. 1321 del 19 luglio 1924 e n. 1049 dell'11 giugno 1925;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor gr. uff. avv. Carlo Dezza, capo servizio principale delle Ferrovie dello Stato, è confermato nella carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in base all'art. 2 punti *c*) e *d*) del R. decreto 22 maggio 1924, n. 868, modificato dal citato R. decreto-legge n. 1049 dell'11 giugno 1925, a datare dal 18 luglio 1928.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928.

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di pietà di Parma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 4 maggio 1898, n. 169, sui Monti di pietà;

Veduti i Regi decreti-legge 14 giugno 1923, n. 1396, e 12 agosto 1927, n. 1767, che portano modificazioni alla legge precitata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I signori rag. Dante Del Frate ed avv. Alessandro Tedeschi sono, rispettivamente, nominati presidente e vice-presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di pietà di Parma, per il quadriennio 1° luglio 1928-30 giugno 1932.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 28 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1928.

Approvazione della nomina del segretario del Gruppo regionale imprese elettriche della Sicilia.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del signor Renato Formichi a segretario del dipendente Gruppo regionale imprese elettriche della Sicilia;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del signor Renato Formichi a segretario del Gruppo regionale imprese elettriche della Sicilia.

Roma, addì 5 luglio 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1928.

Approvazione della nomina del segretario generale della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 24 ottobre 1926, n. 1908, di riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del cav. dott. Renato Trevisani a segretario generale della Confederazione stessa;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del cav. dott. Renato Trevisani a segretario generale della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna.

Roma, addì 4 luglio 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1928.

Determinazione del valore delle cartelle di credito fondiario del Banco di Napoli per il terzo trimestre 1928.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 83 del testo unico di legge 28 aprile 1910, n. 204;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo credito fondiario;

Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie del Banco di Napoli nel secondo trimestre 1928 è risultato di L. 414.79;

Considerato che il detto prezzo deve essere aumentato di L. 50 ai sensi delle citate disposizioni, per determinarne il prezzo di accettazione delle cartelle in rimborso dei mutui durante il 3° trimestre 1928;

Determina:

Le cartelle di credito fondiario del Banco di Napoli, durante il terzo trimestre 1928 e con effetto dal 1° luglio 1928, saranno accettate al prezzo di L. 464.79 in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime, a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, addì 8 luglio 1928 - Anno VI

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1928.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Spoleto ad aprire una propria filiale.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 29 dicembre 1927, n. 2587, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Spoleto è autorizzata ad aprire una filiale nel Comune stesso, nella località denominata Bastardo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 luglio 1928 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1928.
Revoca dell'autorizzazione ad assumere rischi contro la mortalità del bestiame alla Società di assicurazioni « L'Assurance hippique française », con sede in Parigi e rappresentanza nel Regno a Milano.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, numero 473, nonchè il R. decreto legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Considerato che la Società di assicurazioni e riassicurazioni « L'Assurance hippique française » con sede in Parigi e rappresentanza in Milano, autorizzata all'esercizio nel Regno con decreto Ministeriale in data 1° settembre 1926 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 13 novembre 1926, non ha ancora iniziata l'assunzione di rischi;

Visto l'art. 126 del su menzionato regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Decreta:

E' revocata alla Società di assicurazioni e riassicurazioni « L'Assurance hippique française » con sede in Parigi e rappresentata nel Regno a Milano, l'autorizzazione ad assumere rischi contro la mortalità del bestiame.

Roma, addì 7 luglio 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BISI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kociancic (Kocjancich) » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancic (Kocjancich) Giuseppe, figlio del fu Antonio e di Maria Zobin, nato a Villa Decani il 13 marzo 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bertos di Giovanni e di Giovanna Oblak, nata a Villa Decani l'11 dicembre 1893; ed ai figli nati a Villa Decani: Benedetto, nato il 29 gennaio 1922; Maria-Romilda, nata il 15 luglio 1923; Guglielmo, nato il 18 aprile 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pissach Mario fu Pietro da Montona;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Pissach Mario del fu Pietro e di Maria Schiulaz, nato a Montona il 30 gennaio 1889, residente a Montona, di condizione barbiere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pissach in « Pisani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Terlon Vittoria di Pietro e di Giovanna Bressaz, nata a Montona il 16 dicembre 1890; ed i figli nati a Montona; Bruna, il 21 giugno 1914; Rosita, nata il 13 marzo 1920; Mario-Pietro, nato il 19 aprile 1922, ed alla madre Schiulaz Maria fu Matteo e fu Belletich Maria, nata a Montona il 25 marzo 1859.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bobek Luciano fu Rocco, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Bobek Luciano del fu Rocco e di Sbisà Palmira, nato a Pola il 29 novembre 1905, residente a Pola via Giovia n. 5, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bobek in « Bobelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla sorella Manola, nata a Pola il 23 aprile 1907, ed alla sorella Esmeralda, nata a Pola il 14 novembre 1903, maritata Menetto.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Verban cav. Antonio fu Luca e fu Caterina de Viscovich, nato a Curzola (S.H.S.) l'8 novembre 1876 e residente a Modena, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome della forma italiana di « Verbano »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Verban cav. Vittorio fu Luca è ridotto in « Verbano ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Verban Irma nata de Varady, nata a Zara il 31 gennaio 1886, moglie;
2. Verban Fiorentina, nata a Zara il 7 ottobre 1907, figlia;
3. Verban Veneta, nata a Zara il 2 luglio 1910, figlia;
4. Verban Vittorio-Emanuele, nato a Zara il 5 marzo 1913, figlio;
5. Verban Sardo, nato a Zara il 9 gennaio 1921, figlio.

Il predetto decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: Carpani.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Arnerich avv. Antonio fu Giovanni e di Carla Auerbauch, nato a Zara il 5 luglio 1885 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome della forma italiana di « Arneri »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dall'eseguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Arnerich avv. Antonio è ridotto in « Arneri ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Arnerich Antonietta nata Toniatti, nata a Zara il 22 gennaio 1890, moglie;
2. Arnerich Giovanni, nato a Zara il 18 marzo 1914, figlio;
3. Arnerich Silvio, nato a Zara l'11 agosto 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Mestrovich Natale fu Antonio e fu Barressich Anastasia, nato a Zara il 31 dicembre 1870 e residente a Zara ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome nella forma italiana di « Mauri »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dall'eseguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Mestrovich Natale fu Antonio è ridotto in « Mauri ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Mestrovich Albina nata Giasich, nata a Fiume il 16 settembre 1875, moglie;
2. Mestrovich Graziella, nata a Zara il 18 dicembre 1900, figlia;
3. Mestrovich Ezio, nato a Zara il 7 novembre 1903, figlio;
4. Mestrovich Dario, nato a Zara il 3 marzo 1912, figlio.

Il predetto decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 2 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Radnich Antonio di Francesco e di Luigia Kukanitsch, nato a Zara il 13 giugno 1896 e residente a Zara ai termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome della forma italiana di « Radini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dall'eseguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Radnich Antonio di Francesco è ridotto in « Radini ».

Il presente decreto sarà dall'autorita comunale, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signorina Zink Margherita fu Antonio e fu Petronilla Crussevich, nata a Ragusa (Dalmazia) il 30 marzo 1890 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome della forma italiana di « Zini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signorina Zink Margherita fu Antonio è ridotto in « Zini ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Mlinar Simeone di Girolamo e della fu Simeona Banich, nato a Zara l'8 gennaio 1906 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome della forma italiana di « Molinari »;
Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Mlinar Simeone di Girolamo è ridotto in « Molinari ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Dujela Giacomo fu Cristoforo e fu Giuseppina Matulich, nato a Zara il 28 luglio 1893 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome della forma italiana di « Duella »;
Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dall'eseguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Dujela Giacomo fu Cristoforo è ridotto in « Duella ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Flärer Aldo fu Giuseppe e fu Beros Anna, nato a Scardona (Dalmazia) il 12 aprile 1905 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome della forma italiana di « Flarelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Flärer Aldo fu Giuseppe è ridotto in « Flarelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signora Piscianz Giovanna vedova di Antonio fu Antonio Matic e fu Murtic Caterina, nata a Vrpolje (Dalmazia) il 7 maggio 1870 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome della forma italiana di « Pescani »;
Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dall'eseguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signora Piscianz Giovanna vedova di Antonio è ridotto in « Pescani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Piscianz Pietro, nato a Zara il 22 settembre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilte ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la domanda in data 5 febbraio 1927 presentata dal sig. Memmer Giovanni per la riduzione del suo cognome in quello di « Memeri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, regolarmente affissa per il periodo di un mese, all'albo della Prefettura e del Comune di residenza del richiedente, non è stata fatta opposizione;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle persone della provincia di Trento, ora divisa nelle due provincie di Bolzano e di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Il cognome del signor Memmer Giovanni, figlio di Davide e di Lantner Elisabetta, nato a Himmelberg (Carinzia) il 25 gennaio 1886, è ridotto nella forma italiana di « Memeri » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato all'interessato a cura del podestà del Comune di sua attuale residenza, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure per ministero di ufficiale giudiziario.

Al podestà del Comune di nascita dell'interessato è fatto obbligo di:

a) curare l'annotazione del presente decreto in margine ai registri dello stato civile esistenti in quell'ufficio comunale ed invigilare che la stessa annotazione venga eseguita nei registri di nascita e di matrimoni già tenuti dai parroci, in forza della cessata legislazione austro-ungarica, usando per l'annotazione la seguente formula: « Il controscritto cognome di . . . . è stato corretto in quello di . . . . con decreto del prefetto di Bolzano in data . . . . . . »;

b) curare e provvedere affinchè il decreto stesso riceva applicazione agli effetti demografici (anagrafe e movimento della popolazione del Comune), delle liste di leva e dei giurati, delle liste elettorali e dei ruoli delle imposte erariali provinciali e comunali, degli elenchi degli alunni delle scuole pubbliche e degli ammessi alla pubblica beneficenza.

Bolzano, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: UMBERTO RICCI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Metlicoviz fu Andrea nato a Trieste il 21 gennaio 1874 e residente a Trieste, via dei Navali, 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Metelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Metlicoviz è ridotto in « Metelli ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lidia Metlicoviz nata Orsettich di Giorgio, nata il 30 dicembre 1878, moglie;
2. Fabio di Mario, nato il 10 giugno 1907, figlio;
3. Livio di Mario, nato il 29 settembre 1911, figlio;
4. Lucia di Mario, nata il 14 febbraio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Müller fu Enrico, nato a Trieste il 1° gennaio 1909 e residente a Trieste, Chiarbola Superiore n. 172, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Müller è ridotto in « Millo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si partecipa che S. E. il Ministro per i lavori pubblici ha trasmesso il 14 luglio corrente a S. E. il Presidente della Camera dei deputati il disegno di legge per la convalidazione del R. decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1431, contenente prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio.

MINISTERO DELLA MARINA

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina ha presentato alla Presidenza del Senato del Regno l'11 luglio 1928-VI

il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1446, che reca modificazioni alla legge sull'ordinamento della Regia marina ed a quello sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 luglio 1928, n. 157.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLE COLONIE

Concorso a 23 posti di volontario nella carriera direttiva dell'Amministrazione coloniale.

IL MINISTRO PER LE COLONIE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 355;

Visto il R. decreto 25 giugno 1925, che fissa le norme per l'ammissione ai posti nel ruolo amministrativo coloniale, modificato dal R. decreto 23 dicembre 1926, n. 2367;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per esami a 23 posti di volontario nella carriera direttiva coloniale con l'assegno mensile di L. 500, oltre alle indennità previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

Gli esami avranno luogo in Roma e si inizieranno il giorno 1° ottobre 1928.

Art. 2.

Per l'ammissione di ciascun concorrente il Ministro valuta la condotta in relazione all'indirizzo politico del Fascismo, e, riconosciuto il possesso dei requisiti indicati negli articoli seguenti, giudica con provvedimenti definitivi ed insindacabili ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e del secondo comma dell'art. 8 del R. decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 355.

Art. 3.

Chiunque intenda concorrere dovrà far pervenire al Ministero delle colonie (Ufficio del personale), non più tardi del 20 agosto 1928, domanda su carta da bollo da L. 3, scritta e sottoscritta di proprio pugno, facendo espresso riferimento al presente bando di concorso ed indicandovi il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita ed il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero; e non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali e i relativi documenti perverranno dopo il termine stabilito, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Art. 4.

Alla domanda i candidati debbono unire la propria fotografia (formato visita) con la firma ed i seguenti documenti e certificati:

a) certificato del podestà del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano col godimento dei diritti civili e politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente concorso, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto Reale in occasione di singoli concorsi;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuti 21 anni di età e non oltrepassati i 30 alla data del presente decreto. Tale limite è elevato a 35 anni per gli ex combattenti ed a 39 per gli invalidi di guerra e gli ex combattenti decorati al valor militare;

c) certificato di moralità, rilasciato dal podestà del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

d) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale), in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

e) la prova che il concorrente ha adempiuto agli obblighi di leva;

f) certificato, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'ufficiale sanitario del Comune, in data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, capace di affrontare qualsiasi clima, avere l'attitudine fisica a disimpegnare convenientemente il servizio in Colonia, non essere affetto da imperfezioni fisiche visibili non derivanti da ragioni di guerra. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella del sanitario comunale dal podestà, la cui firma deve essere a sua volta autenticata dal prefetto;

g) diploma originale di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche ed amministrative conseguita in una università del Regno oppure di laurea in scienze economiche e commerciali rilasciata dai Regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali o dal Regio istituto superiore navale di Napoli, sezione armamento.

h) attestati di speciali esami sostenuti presso università, ed eventualmente la prova degli studi speciali compiuti o di lavori pubblicati, nonchè tutti gli altri documenti che il candidato riterrà di esibire nel suo interesse;

i) documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano eventualmente ai candidati ex combattenti e agli invalidi di guerra diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi.

Inoltre dovrà essere allegata la bolletta di quietanza che comprovi l'eseguito versamento, presso un ufficio di registro, della tassa di concorso in L. 50.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*), nonchè quelli indicati alla lettera *h*) dovranno essere su carta da bollo da L. 2.

Non si terrà conto delle domande che non siano corredate di tutti i documenti sopra elencati.

I concorrenti che dimostrino di essere attualmente impiegati di ruolo in servizio attivo di una Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *c*), *d*) ed *e*).

Le legalizzazioni non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Art. 5.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato riconosciuto non idoneo in due concorsi per l'ammissione alla carriera direttiva coloniale.

Art. 6.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti ammessi al concorso l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 7.

Le prove saranno scritte ed orali. Le prove scritte si danno in altrettanti giorni per quante sono le prove stesse nel periodo massimo di otto ore al giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 8.

Gli esami si svolgeranno secondo il seguente programma:

Esami scritti obbligatori:

1. Diritto amministrativo e costituzionale.
2. Diritto civile.
3. Economia politica.
4. Diritto internazionale pubblico.
5. Svolgimento in lingua francese di un breve tema di carattere letterario.

Esami scritti facoltativi:

Traduzione scritta di un brano semplice dall'italiano in una delle lingue in uso nelle Colonie italiane, od una delle seguenti lingue estere: inglese, turca, tedesca, spagnola, greca moderna.

Esami orali obbligatori:

1. Diritto amministrativo e costituzionale.
2. Diritto civile ed elementi di procedura civile.
3. Elementi di diritto commerciale e marittimo.
4. Elementi di diritto internazionale pubblico (con particolare riferimento alle questioni coloniali e dei mandati).
5. Elementi di diritto e procedura penale.
6. Economia politica e scienza delle finanze.
7. Elementi di contabilità generale dello Stato.

8. Elementi sugli ordinamenti politico-amministrativi delle Colonie italiane.
9. Storia della colonizzazione.
10. Geografia fisica ed economica con speciale riguardo al continente africano ed al prossimo Oriente asiatico.
11. Conversazione in francese e traduzione di un brano dall'italiano in francese.

Esami orali facoltativi:

1. Lettura e traduzione in italiano di un brano semplice (stampato) in una delle lingue parlate in una delle Colonie italiane.
2. Lettura e traduzione in italiano di un brano in una delle seguenti lingue: inglese, turca, tedesca, spagnola, greca moderna.

N.B. — Per le prove facoltative il concorrente può limitarsi a quella scritta o a quella orale.

Art. 9.

I vincitori del concorso sono nominati, per decreto Ministeriale, volontari coloniali e prestano per dieci mesi servizio di prova e di tirocinio presso gli uffici del Ministero delle colonie.

Durante tale periodo dovranno frequentare i seguenti corsi di studio, che saranno tenuti a cura dell'Amministrazione:
1. Istituzioni islamiche;
2. Nozioni di storia e istituzioni di diritto etiopico;
3. Corso di lingua araba;
4. Nozioni elementari di topografia e cartografia.

Alla fine del periodo di prova i volontari dovranno superare un esame nelle quattro materie suddette. Coloro che in base al risultato dell'esame ed al servizio di prova prestato saranno giudicati dal Consiglio di amministrazione idonei all'ammissione in carriera conseguiranno la nomina a vice segretario. Il Consiglio stesso potrà per gli altri prolungare di sei mesi il tirocinio per un secondo giudizio definitivo, previa anche la ripetizione con risultato favorevole degli esami in cui eventualmente non avessero ottenuta l'idoneità.

Art. 10.

Le prove scritte ed orali si svolgeranno con l'osservanza delle norme risultanti dal decreto Reale 25 giugno 1925, pubblicato nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero delle colonie, n. 9, del mese di settembre 1925, pagina 70 e seguenti, e di quelle previste dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

Il Ministro: FEDERZONI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I · PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 17 luglio 1928 - Anno VI

Francia	74.71	Belgrado	33.60
Svizzera	367.74	Budapest (Pengo)	3.325
Londra	92.839	Albania (Franco oro)	366.70
Olanda	7.687	Norvegia	5.105
Spagna	314.50	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.661	Svezia	5.115
Berlino (Marco oro)	4.552	Polonia (Sloty)	214.75
Vienna (Schillinge)	2.692	Danimarca	5.105
Praga	56.60	Rendita 3,50 %	71.625
Romania	11.80	Rendita 3,50 % (1902)	66.50
Peso argentino Oro	18.35	Rendita 3 % lordo	45 —
Peso argentino Carta	8.07	Consolidato 5 %	82.675
New York	19.097	Littorio 5 %	82.275
Dollaro Canadese	19.045	Obbligazioni Venezie 3,50 %	76 —
Oro	368.48		

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Direzione generale del lavoro, della previdenza e del credito.

(2ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo di cauzione da parte del liquidatore della Società « La Padana », in Cremona.

Il liquidatore della Società anonima assicurazione bestiame « La Padana », con sede in Cremona, ha richiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a garanzia degli assicurati, asserendo di aver estinto ogni e qualsiasi impegno derivante da rischi di assicurazione assunti nel Regno.

Si invita chiunque possa avere interesse ad opporsi a tale svincolo a far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso a questo Ministero - Direzione generale del lavoro della previdenza e del credito - non oltre il termine di giorni quaranta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla società interessata, e per essa al liquidatore avv. Stefano Bruschi, via Cadolini, 15, Cremona.

p. *Il Ministro*: GIORDANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Ordinanza di sanità marittima n. 12 del 1928.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la comparsa della febbre gialla a Rio de Janeiro, a Bahia e nel distretto di Pernambuco;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 17 gennaio 1912;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Rio de Janeiro, Bahia e dai porti del distretto di Pernambuco sono sottoposte alle misure contro la febbre gialla prescritte dalla ordinanza di sanità marittima n. 2 del 15 marzo 1924.

Le LL. EE. i prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: MESSEA.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione a mettere in vendita, ad uso di bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale denominata « Acqua jodo-arsenicale di Rio Salso ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 20 aprile 1928-VI le signore Croppi Clara Colitto e Olga del fu Carlo e Teresa Umiltà vedova Croppi sono autorizzate a mettere in vendita, a mezzo dei soli farmacisti, ad uso di bevanda, sotto il nome di « Acqua jodo-arsenicale di Rio Salso » l'acqua minerale naturale nazionale che sgorga dalla sorgente omonima sita in Villa Fratta in comune di Bertinoro (Forlì) e di cui esse sono proprietarie.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie di forma quadrangolare allungata alte circa cm. 25, larghe cm. 5, di color verde scuro, della capacità di gr. 350 portanti impresse, sulla faccia non ricoperta dell'etichetta, la dicitura « Acqua di Rio Salso » - « Salso-jodica-arsenicale ».

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette stampate su carta bianca e costituite da tre rettangoli centinati in alto ed uniti per uno dei lati più lunghi (altezza massima di ogni rettangolo mm. 140, larghezza mm. 50). Ogni rettangolo ha una incorniciatura costituita da fregio giallo oro filettato di nero. Nella parte di sinistra è riportata in alto una massima del dott. Bordeaux; seguono le indicazioni dell'acqua, le dosi e gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione. Nella parte destra è inserita in alto una massima del dott. Maggiorani ed al disotto di questa, i risultati delle analisi chimica e batteriologica dell'acqua. Nella parte centrale è inserito: « Sorgenti minerali della Fratta - Acqua jodo-arsenicale - Rio Salso - Bertinoro - Forlì ». Segue un certificato in data 1895 rilasciato dal dott. Maggiorani, medico capo della Real Casa; il tutto conforme all'esemplare allegato.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 21, dal 21 al 27 maggio 1928 - Anno VI

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agrigento	Naro	S	1	—
Alessandria	Castello d'Annone	B	—	1
Avellino	Paternopoli	O	—	1
Brescia	Brescia	B	—	2
Cagliari	Samassi	B	—	1
Id.	Seneghe	B	—	1
Id.	Settimo S. Pietro	B	—	1
Cuneo	Farigliano	O	1	—
Frosinone (a)	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trivigliano	B	1	—
Id.	Vico del Lazio	B	1	—
Gorizia	Locavizza	B	—	1
Matera	Accettura	Cp	—	1
Id.	Irsina	E	1	—
Modena	Castelnuovo Rangone	B	—	1
Napoli	Lettere	B	—	1
Novara	Domodossola	B	—	1
Id.	Galliate	B	—	1
Id.	Novara	B	—	1
Palermo	Cinisi	B	—	1
Pavia	Cassolnovo	B	1	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	—	1
Potenza	Corleto Perticara	B	—	1
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Sala Consilina	B	—	1
Torino	S. Maurizio	B	—	1
Trapani	Calatafimi	B	—	1
Id.	Partanna	E	—	1
Varese	Saronno	B	1	—
			11	21

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Cagliari	Allai	B	—	1
Id.	Samugheo	B	—	1
Campobasso	Montenero di Bisaccia	B	—	1
Livorno	Campiglia	B	—	1
Matera	Grottole	B	—	1
Roma	Cerveteri	B	1	—
			1	5

Afta epizootica.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	B	—	5
Id.	Arquata Scrura	B	—	1
Id.	Asti	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Borgo S. Martino	B	—	1
Id.	Casale	B	10	2
Id.	Castel S. Pietro	B	—	1
Id.	Frassineto Po	B	—	1
Id.	Frugarolo	B	2	1
Id.	Isola d'Asti	B	—	1
Id.	Masio	B	1	—
Id.	Mirabello	B	—	1
Id.	Occimiano	B	3	9
Id.	Oviglio	B	1	5
Id.	Ozzano	B	—	1
Id.	Rosignano	B	1	—
Id.	Sale	B	2	3
Id.	S. Salvatore Monferr.	B	1	3
Id.	Serravalle Scrivia	B	—	1
Id.	Tortona	B	3	—
Id.	Vesime	B	—	1
Id.	Villanova Monferr.	B	—	1
Arezzo	Arezzo	B	3	1
Bergamo	Albino	B	7	—
Id.	Antegnate	B	1	1
Id.	Arcena	B	7	1
Id.	Arsago d'Adda	B	20	—
Id.	Azzano S. Paolo	B	3	4
Id.	Barbata	B	1	—
Id.	Bergamo	B	—	4
Id.	Bolgare	B	—	1
Id.	Bonate di Sopra	B	5	—
Id.	Bottanuco	B	—	2
Id.	Brembate di Sotto	B	—	2
Id.	Brignano d'Adda	B	2	1
Id.	Calcinate	B	6	2
Id.	Calusco d'Adda	B	5	1
Id.	Calvenzano	B	1	—
Id.	Canonica d'Adda	B	1	—
Id.	Caravaggio	B	2	6
Id.	Casazza	B	—	1
Id.	Casnigo	B	1	8
Id.	Cavernago	B	4	1
Id.	Cazzano S. Andrea	B	1	5
Id.	Centrisola	B	5	4
Id.	Chiuduno	B	1	—
Id.	Cisano Bergamasco	B	—	1
Id.	Ciserano	B	—	1
Id.	Cividate al Piano	B	27	2
Id.	Clusone	BO	—	2
Id.	Cologno al Serio	B	5	—
Id.	Colzate	B	—	1
Id.	Comun Nuovo	B	1	—
Id.	Cortenuova	B	8	5
Id.	Costa di Monticello	B	1	1
Id.	Covo	B	2	—
Id.	Curdomo	B	7	2
Id.	Dalmine	B	18	—
Id.	Fino del Monte	B	—	1
Id.	Fontanella	B	3	—
Id.	Foresto Sparso	B	1	—
Id.	Gandino	B	4	5
Id.	Gazzaniga	B	4	—
Id.	Ghisalba	B	32	7
Id.	Gorle	B	—	1
Id.	Grassobbio	B	—	2
Id.	Grignano	B	2	1
Id.	Gromo	B	1	8
Id.	Isso	B	1	1
Id.	Levate	B	16	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Bergamo	Mapello	B	3	—
Id.	Marne	B	1	1
Id.	Martinengo	BO	23	—
Id.	Misano di Gera d'A.	B	1	—
Id.	Morengo	B	—	1
Id.	Mornico al Serio	B	52	—
Id.	Nembro	B	3	—
Id.	Nese	BO	3	—
Id.	Oltressenda Bassa	B	—	2
Id.	Orio al Serio	B	2	2
Id.	Osio Sotto	B	—	1
Id.	Palosco	B	9	2
Id.	Parre	B	—	3
Id.	Ponte S. Pietro	B	1	—
Id.	Pontirolo Nuovo	B	3	—
Id.	Pradalunga	B	2	—
Id.	Ranica	B	2	1
Id.	Rocca del Colle	B	2	1
Id.	Romano di Lombar.	BO	11	5
Id.	Rossino	B	1	—
Id.	Rovetta	B	1	4
Id.	Sarnico	B	1	—
Id.	Sedrina	B	—	1
Id.	Seriate	B	2	3
Id.	Sorisole	B	7	1
Id.	Stezzano	B	3	1
Id.	Strozza	B	1	—
Id.	Suisio	B	4	3
Id.	Telgate	B	4	3
Id.	Torre Boldone	B	—	2
Id.	Torre Pallavicina	B	—	1
Id.	Treviglio	B	2	2
Id.	Treviolo	B	7	5
Id.	Urgnano	B	6	—
Id.	Valbrembo	BS	5	—
Id.	Verdello	B	5	21
Id.	Vertova	B	—	1
Id.	Villa di Serio	B	1	2
Id.	Zanica	B	6	13
Id.	Zogno	B	—	1
Bologna	Baricella	B	1	1
Id.	Bazzano	B	1	1
Id.	Bentivoglio	B	—	1
Id.	Bologna	B	6	5
Id.	Budrio	B	2	5
Id.	Calderara di Reno	B	—	1
Id.	Castelfranco dell'Em.	B	—	4
Id.	Castello d'Argile	B	—	1
Id.	Castello di Serravalle	B	1	—
Id.	Castel S. Pietro Em.	B	—	1
Id.	Dozza	B	1	1
Id.	Granarolo	B	—	1
Id.	Imola	B	—	3
Id.	Marzabotto	B	—	1
Id.	Molinella	B	3	2
Id.	Monghidoro	B	1	4
Id.	Monteveglio	B	—	3
Id.	Mordano	B	—	1
Id.	S Lazzaro di Savena	B	—	2
Id.	S. Pietro in Casale	B	—	1
Brescia	Adro	B	1	—
Id.	Alfianello	B	—	16
Id.	Bagnolo Mella	B	—	5
Id.	Barbariga	B	—	7
Id.	Bassano Bresciano	B	6	1
Id.	Berlingo	B	3	—
Brescia	Borgo S. Giacomo	B	8	10
Id.	Borgosatollo	B	—	9
Id.	Bovezzo	B	—	1
Id.	Breno	B	—	1
Id.	Brescia	B	7	13
Id.	Calcinato	B	2	1
Id.	Calvisano	B	3	1
Id.	Capriano-Azzano	B	2	3
Id.	Carpenedolo	B	2	—
Id.	Castegnato	B	2	2
Id.	Castel Mella	B	2	—
Id.	Castrezzato	B	—	2
Id.	Cazzago S. Martino	B	3	5
Id.	Cedegolo	B	1	—
Id.	Chiari	B	—	4
Id.	Cividate Camuno	B	1	—
Id.	Coccaglio	B	—	1
Id.	Collebeato	B	3	—
Id.	Collio	B	—	8
Id.	Colombaro	B	—	1
Id.	Comezzano-Cizzago	B	—	5
Id.	Comerio	B	—	3
Id.	Esine	B	—	1
Id.	Gambara	B	—	2
Id.	Gavardo	B	1	1
Id.	Ghedi	B	1	7
Id.	Gottolengo	B	1	5
Id.	Gussago	B	—	3
Id.	Leno	B	3	7
Id.	Lograto	B	3	4
Id.	Malonno	B	1	2
Id.	Manerba	B	1	2
Id.	Manerbio	B	7	8
Id.	Milzano	B	2	9
Id.	Montichiari	B	6	2
Id.	Nigoline	B	—	1
Id.	Offlaga	B	12	11
Id.	Orzinuovi	B	14	—
Id.	Orzivecchi	B	—	5
Id.	Palazzolo sul Ger.	B	1	3
Id.	Pedergnaga-Oriano	B	3	17
Id.	Pompiano	B	1	1
Id.	Poncarale-Flero	B	1	—
Id.	Pontevico	B	2	—
Id.	Pontoglio	B	—	1
Id.	Quinzanello	B	—	8
Id.	Quinzano d'Oglio	B	4	17
Id.	Remedello	B	1	—
Id.	Roccafranca	B	20	7
Id.	Rodengo-Saiano	B	1	—
Id.	Roncadelle	B	2	6
Id.	Rovato	B	1	1
Id.	Rudiano	B	1	1
Id.	Sabbio Chiese	B	2	—
Id.	S. Eufemia della F.	B	—	2
Id.	S. Felice di Scavolo	B	—	1
Id.	S Zeno Naviglio	B	—	1
Id.	Sarezzo	B	1	—
Id.	Seniga	B	1	—
Id.	Torbole Casaglio	B	3	—
Id.	Torbiato	B	3	—
Id.	Travagliato	B	5	—
Id.	Trenzano	B	—	11
Id.	Verolanuova	B	—	2
Id.	Villachiara	B	2	3
Id.	Volciano	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Como	Albate	B	13	—
Id.	Albiolo	B	4	—
Id.	Alzate	B	3	2
Id.	Appiano	B	6	2
Id.	Barzago	B	3	—
Id.	Barzanò	B	6	—
Id.	Bernate	B	1	—
Id.	Binago	B	1	2
Id.	Bosisio	B	2	2
Id.	Bregnano	B	1	—
Id.	Bulciago	B	1	3
Id.	Cantù	B	8	2
Id.	Carimate	B	2	—
Id.	Carlazzo	B	1	—
Id.	Casatenovo	B	7	—
Id.	Casletto	B	3	3
Id.	Castello di Brianza	B	2	4
Id.	Cermenate	B	3	—
Id.	Cesello Brianza	B	6	—
Id.	Cirimido	B	2	—
Id.	Civate	B	12	—
Id.	Colico	B	1	1
Id.	Colle in Brianza	B	2	5
Id.	Contra	B	8	—
Id.	Cremella	B	1	—
Id.	Cucciago	B	1	—
Id.	Dervio	B	1	—
Id.	Dolzago	B	2	1
Id.	Ello	B	1	—
Id.	Erba	B	8	2
Id.	Galbiate	B	6	2
Id.	Garbagnate	B	2	2
Id.	Guanzate	B	3	—
Id.	Imberido	B	1	2
Id.	Introbio	B	3	—
Id.	Lecco	B	3	—
Id.	Lomagna	B	3	1
Id.	Lurago d'Erba	B	2	—
Id.	Maccio	B	2	1
Id.	Merate	B	2	1
Id.	Missaglia	B	9	—
Id.	Moiana	B	7	—
Id.	Molteno	B	—	4
Id.	Montevecchia	B	3	—
Id.	Monticello	B	—	4
Id.	Mozzate	B	4	—
Id.	Nibionno	B	3	—
Id.	Oggionno	B	—	5
Id.	Olgiate Comasco	B	4	1
Id.	Olgiate Molgora	B	—	3
Id.	Olginate	B	—	1
Id.	Oltrona	B	2	—
Id.	Osnago	B	—	5
Id.	Paderno	B	—	1
Id.	Parè	B	7	—
Id.	Parravicino	B	1	—
Id.	Pellio Intelvi	B	1	—
Id.	Perego	B	—	1
Id.	Proserpio	B	—	2
Id.	Robbiate	B	—	1
Id.	Rodero	B	1	1
Id.	Rogeno	B	4	3
Id.	Rovagnate	B	—	3
Id.	S. Fermo della Batt.	B	5	—
Id.	Schignano	B	7	—
Id.	Senna Lodigiana	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Como	Sirone	B	—	4
Id.	Sirtori	B	—	5
Id.	Solbiate	B	1	2
Id.	Trevano	B	1	4
Id.	Turati	B	1	—
Id.	Valmadrera	B	4	—
Id.	Valmorea	B	2	1
Id.	Vertemate	B	1	—
Id.	Vill'Albese	B	1	—
Cremona	Annicco	B	—	1
Id.	Barzaniga	B	—	1
Id.	Bordolano	B	1	1
Id.	Ca' d'Andrea	B	—	1
Id.	Capergnanica	B	5	5
Id.	Casalbuttano	B	1	1
Id.	Casaletto Vaprio	B	—	1
Id.	Casalmorano	B	3	2
Id.	Castelverde	B	—	1
Id.	Cella Dati	B	—	3
Id.	Cicognolo	B	7	2
Id.	Corte de' Cortesi	B	2	4
Id.	Corte de' Frati	B	—	2
Id.	Derovere	B	—	2
Id.	Gabbianeta	B	—	1
Id.	Gadesco	B	—	3
Id.	Grontardo	B	1	—
Id.	Olmeneta	B	2	3
Id.	Ombriano	B	4	3
Id.	Paderno	B	—	1
Id.	Palvareto	B	—	1
Id.	Pandino	B	8	5
Id.	Pescarolo	B	1	1
Id.	Pessina	B	—	1
Id.	Pieve S. Giacomo	B	1	2
Id.	Pozzaglio	B	—	1
Id.	Rivolta d'Adda	B	—	2
Id.	Romanengo	B	4	2
Id.	Salvirola	B	—	1
Id.	S Bernardino	B	—	1
Id.	Scannabue	B	5	4
Id.	Sesto Cremonese	B	1	1
Id.	Soncino	B	2	1
Id.	Spinadesco	B	—	1
Id.	Spino d'Adda	B	2	4
Id.	Ticengo	B	1	1
Id.	Trigolo	B	—	1
Id.	Vescovato	B	—	3
Cuneo	Camerana	B	—	1
Id.	Castino	B	—	1
Id.	Cortomilia	B	2	—
Id.	Dogliani	B	1	—
Id.	Farigliano	B	1	—
Id.	Levice	B	—	1
Id.	Morozzo	B	1	—
Id.	Prunetto	B	—	1
Id.	Vicoforte	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	—	3
Id.	Bondeno	B	—	9
Id.	Ferrara	B	—	3
Id.	Formignana	B	—	1
Firenze	Barbarino di Mugello	B	1	2
Id.	Borgo S. Lorenzo	B	1	—
Id.	Calenzano	B	1	1
Id.	Campi Bisenzio	B	—	1
Id.	Carmignano	B	2	—
Id.	Casellina e Torri	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Firenze	Certaldo	B	—	1
Id.	Figline Valdarno	S	—	1
Id.	Firenze	B	2	—
Id.	Firenzuola	B	11	1
Id.	Fucecchio	B	—	1
Id.	Galluzzo	B	—	1
Id.	Lastra a Signa	B	1	—
Id.	Montemurlo	B	1	1
Id.	Prato	B	2	8
Id.	Sesto Fiorentino	B	1	2
Id.	Vernio	B	1	—
Id.	Vinci	B	2	—
Fiume	Apriano	O	—	5
Foggia	Foggia	B	9	—
Id.	Lucera	B	3	—
Id.	S. Severo	B	6	1
Forlì	Castrocaro	B	—	1
Genova	Campoligure	B	1	—
Id.	Genova	B	1	1
Id.	Rossiglione	B	1	—
Grosseto	Grosseto	B	4	1
Id.	Massa Marittima	BS	4	1
Id.	Roccastrada	B	4	—
Livorno	Collesalvetti	B	—	6
Id.	Livorno	B	—	2
Id.	Piombino	S	—	1
Lucca	Altopascio	B	2	2
Id.	Borgo a Mozzano	B	—	3
Id.	Camaiore	B	1	—
Id.	Capannori	B	1	1
Id.	Lucca	B	2	4
Massa e Carrara	Massa	B	4	6
Id.	Pontremoli	B	—	1
Milano	Agrate Brianza	B	—	2
Id.	Albiate	B	—	1
Id.	Bareggio	B	—	2
Id.	Bernareggio	B	—	6
Id.	Borghetto Lodigiano	B	—	5
Id.	Bussero	B	—	2
Id.	Casale Litta	B	—	2
Id.	Casarile	B	1	1
Id.	Casorezzo	B	—	3
Id.	Castelnuovo B.	B	—	7
Id.	Carpiano	B	—	2
Id.	Cazzimani	B	2	8
Id.	Cerro al Lambro	B	1	1
Id.	Cervignano	B	—	2
Id.	Cesano Boscone	B	—	4
Id.	Corte Palasio	B	1	3
Id.	Gaggiano	B	—	3
Id.	Giussano	B	—	5
Id.	Lodi	B	—	2
Id.	Lodivecchio	B	2	10
Id.	Meda	B	—	3
Id.	Mesero	B	—	4
Id.	Milano	B	2	2
Id.	Oreno	B	—	3
Id.	Ospedaletto	B	—	6
Id.	Pozzuolo	B	—	1
Id.	Robecco sul Nav.	B	—	3
Id.	Ronco Briantino	B	—	4
Id.	Sesto S. Giovanni	B	—	5
Id.	Trezzo sull'Adda	B	—	4
Id.	Turano	B	—	2
Id.	Villavesco	B	—	4
Id.	Zelobuonpersico	B	1	5
Milano	Zibido S. Giacomo	B	—	4
Modena	Bomporto	B	—	2
Id.	Campogalliano	B	—	2
Id.	Carpi	B	7	1
Id.	Tavezzo	B	2	—
Id.	Fiorano	B	—	1
Id.	Formigine	B	1	4
Id.	Mirandola	B	1	1
Id.	Modena	B	8	5
Id.	Prignano	B	—	1
Id.	S. Prospero	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	9	2
Napoli	Acerra	B	—	1
Id.	Cancello ed Arnone	B	2	—
Id.	Grazzanise	B	4	—
Id.	Napoli	B	—	1
Novara	Biandrate	B	—	1
Id.	Borgoticino	B	1	—
Id.	Borgolavezzaro	B	1	2
Id.	Caltignaga	B	—	1
Id.	Cameri	B	1	5
Id.	Casalino	B	3	—
Id.	Domodossola	B	2	—
Id.	Galliate	B	106	71
Id.	Garbagna	B	2	—
Id.	Novara	B	8	12
Id.	Pallanza	B	1	—
Id.	Romentino	B	2	1
Id.	Terdobbiate	B	1	—
Id.	Tornaco	B	2	—
Id.	Varallo Pombia	B	—	1
Id.	Vinzaglio	B	—	1
Id.	Albignasego	B	2	—
Padova	Arre	B	—	1
Id.	Conselve	B	1	—
Id.	Curtarolo	B	—	1
Id.	Granze	B	1	—
Id.	Legnaro	B	6	2
Id.	Loreggia	B	2	—
Id.	Padova	B	2	1
Id.	Piove di Sacco	B	—	1
Id.	Ponte S. Nicolò	B	3	2
Id.	Rubano	B	—	1
Id.	Saccolongo	B	—	1
Id.	S Angelo	B	2	2
Id.	Saonara	B	1	—
Id.	Veggiano	B	1	—
Parma	Busseto	B	5	—
Id.	Collecchio	B	2	1
Id.	Fidenza	B	5	—
Id.	Fontevivo	B	1	—
Id.	Fornovo	B	1	4
Id.	Montechiarugolo	B	1	4
Id.	Neviano	B	3	—
Id.	Noceto	B	1	2
Id.	Sala Baganza	B	1	—
Id.	Salsomaggiore	B	—	1
Id.	S Lazzaro	B	1	3
Id.	Soragna	B	1	—
Id.	Sorbolo	B	—	1
Id.	Torrile	B	1	—
Id.	Traversetolo	B	1	1
Id.	Trecasali	B	2	—
Id.	Varano	B	—	3
Id.	Vigatto	B	1	—
Id.	Zibello	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Pavia	Arena Po	B	—	1
Id.	Bascapè	B	—	1
Id.	Belgioioso	B	1	1
Id.	Borgo S. Siro	B	1	2
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Cura Carpignano	B	1	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	—	1
Id.	Gerenzago	B	1	—
Id.	Inverno	B	1	—
Id.	Lomello	B	11	5
Id.	Landriano	B	1	—
Id.	Magherno	B	—	3
Id.	Mede	B	—	1
Id.	Mirabello	B	1	1
Id.	Montesegale	B	—	3
Id.	Pavia	B	2	—
Id.	Pieve Albignola	B	—	1
Id.	S. Cipriano	B	—	1
Id.	S. Ponzo Semola	B	—	1
Id.	Stradella	B	1	1
Id.	Torre del Mangano	B	—	2
Id.	Torre d'Isola	B	—	1
Id.	Torriano	B	1	—
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	—
Id.	Vigevano	B	4	1
Id.	Voghera	B	—	2
Id.	Zeccone	B	—	1
Id.	Zerbolò	B	1	—
Perugia	Corciano	B	—	2
Id.	Foligno	B	1	1
Id.	Magione	B	3	—
Id.	Perugia	B	4	2
Pesaro e Urbino	Cagli	B	—	1
Pescara	Civitella Casanova	Cp O	—	95
Piacenza	Besenzone	B	—	1
Id.	Cadeo	B	1	—
Id.	Calendasco	B	2	1
Id.	Coarso	B	—	1
Id.	Castell'Arquato	B	1	4
Id.	Castel S. Giovanni	B	1	—
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Id.	Fiorenzuola	B	—	1
Id.	Piacenza	B	—	3
Id.	Piozzano	B	1	—
Id.	Podenzano	B	—	1
Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1
Id.	Pontenure	B	2	1
Id.	S. Giorgio	B	3	2
Id.	Vernasca	B	1	1
Pisa (a)	Bagni S. Giuliano	B	—	7
Id.	Calci	B	—	1
Id.	Castelfranco di Sotto	B	4	1
Id.	Pisa	B	3	—
Id.	Pontedera	B	—	1
Id.	S. Miniato	B	4	2
Id.	S. Croce sull'Arno	B	7	14
Id.	S. Maria a Monte	B	4	1
Id.	Vecchiano	B	1	1
Id.	Volterra	B	12	—
Pistoia	Agliana	B	5	3
Id.	Bagni di Montecatini	B	1	3
Id.	Marliana	B	—	2
Id.	Massa e Cozzile	B	1	1
Id	Monsummano	B	2	5
Id.	Pescia	B	—	2
Pistoia	Pieve a Nievole	B	—	2
Id.	Pistoia	B	4	7
Id.	S. Marcello	B	2	5
Id.	Serravalle	B	—	1
Id.	Tizzana	B	1	1
Id.	Uzzano	B	—	2
Id.	Vellano	B	—	6
Potenza	Rionero	B	1	—
Id.	Id.	Cp	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Ravenna	Alfonsine	B	—	1
Id.	Bagnacavallo	B	1	—
Id.	Cotignola	B	—	1
Id.	Faenza	B	2	2
Id.	Fusignano	B	2	1
Id.	Lugo	B	5	1
Id.	Id.	S	—	1
Reggio nell'Emilia	Albinea	B	2	—
Id.	Bibbiano	B	2	16
Id.	Campagnola	B	—	1
Id.	Casalgrande	B	16	7
Id.	Cavriago	B	1	2
Id.	Collagna	O	1	1
Id.	Correggio	B	4	—
Id.	Gattatico	B	—	1
Id.	Luzzara	B	—	3
Id.	Montecchio	B	—	1
Id.	Quattro Castella	B	34	6
Id.	Reggio nell'Emilia	B	50	33
Id.	Rubiera	B	1	1
Id.	S. Polo d'Enza	B	1	—
Id.	Scandiano	B	—	1
Roma	Leprignano	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Rovigo	Arquà Polesine	B	1	—
Id.	Bagnolo di Po	B	1	—
Id.	Canaro	B	2	2
Id.	Gavello	B	1	—
Id.	Melara	B	—	1
Id.	Occhiobello	B	—	2
Salerno	Sicignano	B	1	—
Savona	Celle Ligure	B	4	—
Siena	Castelnuovo Berard.	B	—	4
Id.	Chiusdino	BO	5	9
Id.	Monticiano	B	—	3
Id.	Murlo	B	—	1
Id.	Siena	B	1	3
Sondrio	Ardenno	B	3	—
Id.	Campodolcino	B	—	1
Id.	Chiavenna	B	6	—
Id.	Cosio	B	2	—
Id.	Dalebio	B	2	—
Id.	Dulcino	B	20	—
Id.	Forcola	B	4	—
Id.	Sondalo	B	1	1
Id.	Talamona	B	2	—
Teramo	Nereto	B	1	—
Torino	Carmagnola	B	1	—
Trento	Arco	B	—	2
Id.	Oltresarca	B	54	39
Treviso	Montebelluna	B	—	1
Id.	Treviso	B	1	—
Udine	Pocenia	B	2	—
Varese	Angera	B	6	1
Id.	Arcisate	B	8	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Varese	Azzate	B	1	—
Id.	Bardello	B	1	—
Id.	Besano	B	4	—
Id.	Besozzo	B	1	—
Id.	Bisuschio	B	1	—
Id.	Brebbia	B	—	1
Id.	Brissago Valtravaglia	B	2	—
Id.	Cadrezzate	B	6	2
Id.	Cantello	B	1	—
Id.	Caravate	B	—	1
Id.	Caronno Milanese	B	—	1
Id.	Casorate Sempione	B	1	—
Id.	Cislago	B	—	3
Id.	Cocquio-Trevisago	B	4	—
Id.	Comerio	B	4	—
Id.	Cuasso	B	4	—
Id.	Cugliate	B	1	1
Id.	Daverio	B	1	—
Id.	Gavirate	B	1	1
Id.	Gazzada-Schianno	B	12	—
Id.	Gorla Minore	B	1	—
Id.	Laveno Mombello	B	4	—
Id.	Leggiuno-Sangiano	B	8	5
Id.	Lomnago	B	2	—
Id.	Lonate Pozzolo	B	8	—
Id.	Monvalle	B	—	1
Id.	Morosolo	B	2	1
Id.	Osmate-Lentate	B	9	1
Id.	Porto Valtravaglia	B	—	1
Id.	Samarate	B	2	—
Id.	Saronno	B	7	1
Id.	Solbiate Olona	B	1	—
Id.	Somma Lombardo	B	6	—
Id.	Taino	B	1	—
Id.	Tradate	B	2	—
Id.	Travedona-Monate	B	2	—
Id.	Varese	B	17	—
Id.	Venegono Inferiore	B	2	—
Id.	Venegono Superiore	B	2	—
Id.	Viggiù	B	1	—
Venezia	Campolongo Magg.	B	1	1
Id.	Camponogara	B	1	1
Id.	Dolo	B	2	—
Id.	Fossò	B	—	2
Id.	Mirano	B	1	2
Id.	Pianiga	B	1	2
Id.	S. Donà di Piave	B	1	—
Id.	S. Maria di Sala	BOS	—	1
Vercelli	Asigliano	B	1	—
Id.	Biella	B	1	—
Id.	Pertengo	B	1	1
Id.	Tronzano	B	1	—
Id.	Veglio	B	1	—
Verona	Bardolino	B	—	1
Id.	Bussolengo	B	—	4
Id.	Caprino Veronese	B	—	1
Id.	Cavaion Veronese	B	—	1
Id.	Negarine	B	—	1
Id.	Negrar	B	—	8
Id.	Pescantina	B	—	3
Id.	S. Pietro Incariano	B	—	1
Vicenza	Bassano	B	—	1
Id.	Sandrigo	B	1	—
			1628	1424

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Arezzo	Cortona	S	—	1
Ascoli Piceno	Fermo	S	1	—
Id.	Rapagnano	S	1	—
Belluno	Belluno	S	1	4
Bolzano	Terlano	S	—	1
Cagliari	Ballao	S	—	1
Id.	Iglesias	S	—	1
Id.	Seneghe	S	—	1
Campobasso	Guglionesi	S	1	—
Cuneo	Fossano	S	—	1
Id.	Savignano	S	1	—
Firenze	Rignano sull'Arno	S	—	1
Forlì	Bagno di Romagna	S	1	—
Id.	Dovadola	S	2	—
Perugia	Monte S. Maria Tib.	S	—	1
Id.	Sellano	S	—	2
Ravenna	Lugo	S	—	1
Roma	Roma	S	1	1
Siracusa	Noto	S	1	—
Teramo	Bellante	S	4	—
Id.	Bisenti	S	1	—
Id.	Teramo	S	2	1
Treviso	Cappella Maggiore	S	—	1
Trieste	Trieste	S	7	2
Udine	Cordenons	S	—	1
Id.	S. Quirino	S	—	1
Id.	Sedegliano	S	—	1
			24	23

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Firenze	Firenze	E	—	1
Napoli	Napoli	E	12	—
Reggio nell'Emilia	Scandiano	E	—	1
Salerno	Salerno	E	1	—
			13	2

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Avellino	E	1	—
Id.	Cervinara	E	1	—
Id.	Forino	E	2	—
Id.	Grottaminarda	E	1	—
Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Mirabella Eclano	E	1	—
Id.	Pago del Vallo di L.	E	1	—
Id.	Pietradefusi	E	1	—
Id.	Roccabascerana	E	1	—
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	E	1	—
Id.	Terlizzi	E	1	—
Caltanissetta	Riesi	E	1	—
Campobasso	Fossalto	E	1	—
Catania	Adernò	E	3	—
Id.	Fiumefreddo	E	1	—
Id.	Piedimonte	E	—	1
Id.	Riposto	E	1	—
Genova	Chiavari	E	1	—
Id.	Lavagna	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue *Farcino criptococcico.*				
Genova	Sestri Levante	E	3	—
Livorno	Piombino	E	—	1
Messina	Messina	E	2	—
Napoli	Brusciano	E	—	1
Id.	Capua	E	—	1
Id.	Napoli	E	13	—
Id.	Palma Campania	E	3	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	2	—
Id.	Portici	E	1	—
Id.	Presenzano	E	—	1
Id.	S. Giuseppe	E	4	2
Id.	Terzigno	E	—	1
Palermo	Palermo	E	21	4
Potenza	Rionero	E	1	—
Roma	Roma	E	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	E	1	1
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pellezzano	E	—	1
Id.	Pontecagnano	E	4	1
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	S. Cipriano Picentino	E	2	1
Id.	Scafati	E	2	—
Id.	Serre	E	1	—
Trapani	Marsala	E	—	1
Id.	Trapani	E	—	1
			86	18
Rabbia.				
Ancona	Ancona	Cn	—	1
Id.	Id.	Sc	—	1
Como	Cantù	Cn	—	1
Id.	Como	Cn	—	2
Id.	Moltrasio	Cn	—	1
Id.	Piazza S. Stefano	Cn	—	1
Enna	Regalbuto	Cn	—	1
Frosinone (*a*)	Cassino	Cn	1	—
Macerata	Pievetorina	Cn	1	—
Id.	Porto Civitanova	Cn	—	2
Id.	Recanati	Cn	1	—
Id.	Ussita	B	2	—
Id.	Visso	Cn	2	—
Napoli	Casola	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	3
Id.	S. Anastasia	Cn	—	1
Id.	Teano	Cn	—	2
Palermo	Palermo	Cn	7	9
Id.	Id.	Fl	4	—
Perugia	Castiglione del Lago	S	—	1
Ravenna	Brisighella	Cn	—	1
Rieti	Borbona	Cn	—	1
Siracusa	Sortino	Cn	1	—
			19	29
Rogna.				
Ancona	Fabriano	O	6	—
Aquila degli Abruzzi	Aielli	O	1	—
Id.	Anversa	O	1	—
Id.	Avezzano	O	1	—
Id.	Bisegna	O	1	—
Id.	Cagnano Amiterno	O	5	—
Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Castel di Sangro	O	1	—
Id.	Collarmele	O	1	—
Segue *Rogna.*				
Aquila degli Abruzzi	Ovindoli	B	1	—
Id.	Pereto	E	15	—
Id.	Pettorano sul Gizio	O	3	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	10	—
Id.	Rocca Pia	O	1	—
Id.	S. Demetrio	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	2	—
Avellino	Monteleone	O	1	—
Campobasso	Agnone	O	3	—
Id.	Campolieto	O	1	—
Id.	Castel del Giudice	O	2	—
Id.	Castel S. Vincenzo	O	32	1
Id.	Cerro al Volturno	O	19	—
Id.	Colli al Volturno	O	4	17
Id.	Pescopennataro	O	4	—
Id.	S. Pietro Avellana	O	2	—
Id.	S. Angelo del Pesco	O	1	—
Foggia	Cerignola	O	1	—
Id.	Faeto	O	1	—
Id.	Lucera	O	1	—
Frosinone (*a*)	Paliano	O	1	—
Macerata	Sefro	O	3	—
Id.	Visso	O	—	1
Matera	Irsina	O	1	—
Id.	Montescaglioso	O	2	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Spoleto	O	—	1
Potenza	Atella	O	5	—
Id.	Avigliano	O	1	—
Id.	Lavallo	O	1	—
Id.	Melfi	O	1	—
Id.	Rapolla	O	1	—
Id.	Venosa	O	1	—
Rieti	Leonessa	O	3	—
Id.	Monte S. Giovanni	O	3	—
Id.	Posta	O	3	—
Id.	Rocca Sinibalda	O	3	—
Roma	Anzio	E	1	—
Id.	Artena	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Ienne	O	1	—
Id.	Marcellina	O	1	—
Id.	Oriolo Romano	O	1	—
Id.	Roccamassima	O	1	—
Id.	Roma	O	4	—
Id.	Sermoneta	O	1	—
Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Velletri	O	1	—
Salerno	Buccino	O	4	—
Id.	Padula	O	1	—
Id.	Ricigliano	O	1	—
Id.	Romagnano al Monte	O	1	—
Terni	Terni	O	1	—
Viterbo	Arlena	O	1	—
Id.	Bassanello	O	—	4
Id.	Canino	O	1	—
Id.	Castel S. Elia	O	2	—
Id.	Cellere	O	1	—
Id.	Civita Castellana	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Roccalvecce	O	2	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	5	—
			196	24

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Foggia	S. Paolo di Civitate	O	1	—
Id.	S. Agata di Puglia	O	1	—
Id.	Vico Garganico	O	1	—
Rieti	Scandriglia	Cp	3	—
Roma	Mazzano Romano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	1	—
Id.	Bomarzo	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			14	—
Vaiuolo ovino.				
Bari delle Puglie	Altamura	O	3	—
Id.	Gravina	O	1	—
Brindisi	Erchie	O	1	—
Frosinone (*a*)	Filettino	O	1	—
Id.	Morolo	O	1	—
Id.	Patrica	O	1	—
Lecce	Lecce	O	—	2
Massa e Carrara	Aulla	O	—	1
Matera	Matera	O	1	—
Pisa (*a*)	Buti	O	4	—
Roma	Alanno	O	1	—
Id.	Cisterna	O	1	—
Id.	Gerano	O	1	—
Salerno	Piaggine Soprano	O	1	—
Siena	Radicondoli	O	1	—
Taranto	Taranto	O	1	1
Zara	Zara	O	1	—
			20	4
Aborto epizootico.				
Bologna	Castelfranco	B	—	5
Pisa (*a*)	Bagni S. Giuliano	B	1	—
Id.	Calcinaia	B	1	—
			2	5
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	B	3	—
Teramo	Teramo	B	1	—
			4	—
Tubercolosi bovina.				
Ravenna	Ravenna	B	4	—
Influenza del cavallo.				
Novara	Terdobbiate	E	—	1
Morbo coitale maligno.				
Ascoli Piceno	Fermo	E	1	1
Barbone dei bufali.				
Salerno	Pontecagnano	Bf	—	1
Colera dei polli.				
Campobasso	Castel S. Vincenzo	P	—	1
Id.	Matrice	P	—	11
Id.	Montagano	P	—	25
Id.	Ripalimosano	P	10	7
Matera	Palazzo S. Gervasio	P	20	—
Modena	S. Cesario	P	1	1
Rovigo	Castel S. Giuliano	P	1	—
Id.	S. Apollinare con Sel.	P	2	—
Id.	Trecenta	P	9	—
Salerno	Buccino	P	—	1
Siracusa	Buccheri	P	1	—
Taranto	Crispiano	P	10	—
Teramo	Teramo	P	2	—
			56	46

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	20	31	32
Carbonchio sintomatico	5	6	6
Afta epizootica	50	656	3052
Malattie infettive dei suini	17	27	47
Morva	4	4	15
Farcino criptococcico	14	46	104
Rabbia	11	21	48
Rogna	15	75	220
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	11	14
Vaiuolo ovino	11	17	24
Aborto epizootico	2	3	7
Diarrea dei vitelli	2	2	4
Tubercolosi bovina	1	1	4
Influenza del cavallo	1	1	1
Morbo coitale maligno	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	8	13	102

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *Felina;* Sc *scimmie.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

ROSSI ENRICO, *gerente.*

Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.